

NOTIZIE IN BREVE



Iris Ceramica con Edison Next

Prima lastra ceramica con idrogeno verde

Iris Ceramica Group, azienda emiliana di grandi lastre di ceramica per il design, e Edison Next, società del gruppo Edison, annunciano la realizzazione della «prima lastra in ceramica tecnica 4D al mondo» attraverso l'impiego di una miscela di idrogeno verde, ottenuto usando energia rinnovabile e gas naturale. La lastra, nello specifico, ha una superficie di 3,2 metri di lunghezza, 1,6 metri di larghezza, uno spessore di 12 millimetri e si caratterizza per le sue quattro dimensioni (Ceramica 4D). Il sito di produzione è l'H2 Factory, il nuovo stabilimento di Castellarano, nel Reggiano, terminato nel 2023, già dotato di tecnologie innovative e delle infrastrutture necessarie per l'utilizzo al 100% di idrogeno verde. Il processo industriale che si sta mettendo a punto a Castellarano «rappresenta il primo risultato concreto del percorso di decarbonizzazione dell'industria ceramica che Iris Ceramica Group e Edison Next stanno compiendo congiuntamente», spiegano i promotori. **In foto**, Giovanni Brianza, ceo di Edison Next.



La nomina

Corsale presidente del consiglio di Cns

Italo Corsale (**in foto**) è il nuovo presidente del Consiglio di gestione di Cns. Prende il posto di Alessandro Hinna, che ha guidato il Consorzio in un percorso di rilancio dal 2015 fino al 2024. Oltre a Corsale, fanno parte del consiglio di gestione Barbara Piccirilli e l'avvocato Pierluigi Morara.

Bologna

Al Centro agroalimentare bilancio «oltre le aspettative»



Risultati «oltre le aspettative» dal bilancio 2023, dicono al **Centro agroalimentare di Bologna**. Nel 2024 sono in programma 3,3 milioni di investimenti Pnrr e nuove iniziative 'business'. La società si dice «nel pieno di un processo trasformativo», dice il suo presidente Marco Marcatili (**foto**).



Trasporto pubblico

Disagi in vista: sciopero il 18 luglio

Disagi in vista in Emilia-Romagna per lo sciopero nazionale del trasporto pubblico, di quattro ore, atteso giovedì 18 luglio. I servizi di bus Tper di Bologna e Ferrara non saranno garantiti dalle 11 alle 15. Per i bus urbani, suburbani ed extraurbani del bacino di Bologna, saranno garantite le corse dalla capolinea centrale verso periferia fino alle 10.45.

Amadori aumenta il fatturato «Ricavi 2023 per 1,7 miliardi»

Ok al piano strategico: l'obiettivo è di diventare la Protein Company più sostenibile e innovativa

di Marco Principini
CESENA

«In un quadro macroeconomico e internazionale in costante divenire e caratterizzato da profondi cambiamenti», Amadori, informa una nota, ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2023 con «buone performance e risultati economico-finanziari che confermano la solidità del gruppo agroalimentare». I dati di bilancio: ricavi per 1.780 milioni, Ebitda a 126 milioni, risultato netto di 28,5 milioni e patrimonio netto a 377 milioni. «Complessivamente - fa sapere Amadori - la crescita del fatturato si è attestata al 2,5%, grazie all'aumento di volumi e prezzi di vendita dei prodotti a valore, oltre agli importanti investimenti sulla filiera integrata italiana, che si conferma la principale risposta strategica per garantire competitività». Tra le azioni volte allo sviluppo delle filiere, si colloca la partnership strategica con Forno d'Oro - azienda specializzata nella produzione di affettati avicoli ad alto contenuto di servizio -, che ha portato il gruppo ad aumentare la flessibilità operativa e rafforzare la supply chain. E veniamo alle performance di vendita. Il canale Gdo ha fatto registrare una sostanziale tenuta (+0,7% a valore), il canale Normal Trade è cresciuto del 2,3% a valore e il canale del Fuori Casa ha continuato la crescita, con il consumo italiano «Out of Home» che nel 2023 ha superato i livelli pre-Covid in valore assoluto, rappresentando uno dei principali canali di sviluppo per Amadori. Nel corso dell'anno sono stati confermati e incrementati gli investimenti, portando a circa 70 milioni l'impegno per potenziare il presidio su tutta la filiera integrata, che alla fine del 2023 occupa in totale oltre 9.300 addetti ed è composta da 19 siti produttivi, a cui si aggiungono 16 centri di distribuzione tra filiali e agenzie e circa ottocento allevamenti, sia a gestione diretta che in convenzione.

Amadori, si legge ancora nella nota, «punta a proporre un'alimentazione proteica di qualità e caratterizzata da diver-



Denis e Flavio Amadori sono rispettivamente amministratore delegato e presidente del gruppo Amadori

ALTO ADRIATICO

Pesca, sos mucillagine «Il governo ci aiuti»

Di fronte alle mucillagini spuntate al largo delle coste adriatiche, le Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia invieranno al ministero dell'agricoltura «una serie di proposte per il settore della pesca». Si tratta di una scelta condivisa durante un incontro, ieri pomeriggio, con la partecipazione degli assessori delle tre Regioni del distretto dell'Alto Adriatico e le associazioni che rappresentano le imprese di pesca, durante il quale è stata espressa «preoccupazione» per la situazione. Il documento, si legge, prevede azioni in grado di «fronteggiare gli effetti di un fenomeno che minaccia la biodiversità dell'alto Adriatico», colpendo l'economia legata alla pesca e all'acquacoltura. In particolare, saranno richieste «misure di tutela sociale per i lavoratori del comparto pesca».

si «colori»: carni avicole (proteine 'bianche'), uova e ovoprodotti ('gialle'), carni di suino (proteine 'rosa', commercializzate col brand Lenti, acquisito nel 2022) e la linea 'Veggy' Amadori (proteine 'verdi', a base di legumi). Un'ampia gamma di prodotti che testimonia il percorso intrapreso dal gruppo per diventare la Protein Company italiana più sostenibile e innovativa, come sintetizzato dal nuovo corporate brand Amadori - The Italian Protein Company». In linea con questa visione, è stato varato il nuovo Piano strategico 2024-2028, che prefissa gli obiettivi di medio-lungo termine e delinea il percorso che guiderà l'azienda nell'evoluzione a leader culturale e di mercato. Tra i diversi ambiti di crescita è incluso, tra l'altro, lo sviluppo della presenza nell'Out of Home. «Il Piano strategico 2024-2028 sarà un percorso nel quale i nostri sforzi si concentreranno sulle direttrici principali di rafforzamento della Brand Reputation, di ricerca delle efficienze operative e di valorizzazione delle risorse interne, oltre alla riduzione della dipendenza da fattori esogeni, attraverso significativi investimenti - dichiara Denis Amadori, l'amministratore delegato del gruppo -. Questi obiettivi convergono verso un unico paradigma: concentrare le risorse nella creazione di valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un magazzino di Cesena: lo denunciano i sindacati. La coop: «Non era merce di scarto, ha commesso un furto».

Mangia una merendina: licenziato

CESENA

Licenziato per una merendina. E' accaduto a Cesena dove, secondo la denuncia di Filt Cgil, un lavoratore è stato licenziato per aver mangiato una merendina al lavoro. In un magazzino Coop Alleanza 3.0, un lavoratore, sot-

to cura di antibiotici, ha avuto un calo di zuccheri con un giramento di testa, per cui ha ritenuto opportuno mangiare qualcosa. Vicino - continua il sindacato - c'era il punto raccolta rotture del magazzino e ha preso una merendina con la confezione rotta, comunicandolo responsabile che gli avrebbe fatto cenno con la testa come per dire

«va bene». La coop Astercoop esecutrice dell'appalto lo ha licenziato. «La merce - spiega Patrizia Cavallo (direzione del personale di Astercoop) - era in un'area destinata al ricondizionamento per essere venduta. Non è merce di scarto. I dipendenti non la possono usare e il lavoratore ha commesso un furto impadronendosi».